



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF

Amministrazione federale delle contribuzioni AFC
Divisione principale Politica fiscale

20 maggio 2020

Consultazione concernente la legge federale sulle proce- dure elettroniche in ambito fiscale

Rapporto sui risultati

Compendio

Situazione iniziale

La digitalizzazione è in pieno corso anche in ambito fiscale. L'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) si è posta l'obiettivo di poter ricevere e inviare tutti i dati per via elettronica. A tal fine occorre creare i necessari presupposti giuridici. Inoltre, deve essere agevolata la procedura elettronica per le imposte dirette prelevate dai Cantoni (imposta sul reddito e sugli utili), abrogando l'obbligo di firmare la dichiarazione d'imposta (attuazione della mozione Schmid 17.3371).

Dal 21 giugno al 14 ottobre 2019 si è svolta la consultazione relativa all'avamprogetto di legge federale sulle procedure elettroniche in ambito fiscale avviata dal Consiglio federale.

Punti essenziali del progetto

Per l'imposta sul reddito e sugli utili nonché per l'istanza di rimborso dell'imposta preventiva di persone fisiche domiciliate in Svizzera i Cantoni devono poter rinunciare al requisito della firma autografa nel caso della trasmissione elettronica di atti scritti. In questo caso, la completezza e la correttezza dei dati trasmessi online devono essere confermate elettronicamente.

Inoltre il progetto introduce la possibilità di obbligare gli interessati a seguire la procedura elettronica per le imposte di competenza della Confederazione. A tal fine, il Consiglio federale deve poter prescrivere le modalità da seguire nelle procedure elettroniche.

Gli istituti di previdenza e di assicurazione saranno obbligati a utilizzare il numero AVS per la notifica di prestazioni in capitale.

Infine si vogliono semplificare le disposizioni di esecuzione nella legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID).

Risultati della consultazione

In linea di massima, i partecipanti alla consultazione (25 Cantoni, sette partiti, 17 organizzazioni) approvano il progetto. Le principali proposte di modifica riguardano i settori seguenti:

Imposta federale diretta / imposta cantonale

- Tre organizzazioni (BDO, EXPERTsuisse, swissICT) chiedono che l'identificazione delle persone interessate e l'integrità dei dati siano garantite dal diritto federale e non da quello cantonale.*
- I Cantoni e la CDCF vorrebbero disciplinare il termine per l'adeguamento delle leggi cantonali (di regola due anni) nella LAID.*
- Quattro organizzazioni (BDO, economiesuisse, EXPERTsuisse, swissICT) chiedono moduli elettronici uniformi.*

Imposta sul valore aggiunto e imposta preventiva, tasse di bollo, assistenza amministrativa e giudiziaria internazionale

- Tre partiti (PPD, PLR, UDC) e sei organizzazioni (economiesuisse, EITswiss, ACS, UCS, Conférence des villes suisses sur les impôts, FIDUCIARI SUISSE) respingono l'obbligo di svolgere le procedure per via elettronica.*
- Sei organizzazioni (CP, BDO, EXPERTsuisse, swissICT, Stadt Winterthur, FIDUCIARI SUISSE) chiedono di disciplinare a livello di legge la norma derogante alla legge federale sulla procedura amministrativa (PA) concernente il rispetto del termine e il momento di notificazione delle decisioni.*

Indice

1	Situazione iniziale	4
2	Punti essenziali del progetto	4
3	Consultazione	4
3.1	Procedura di consultazione	4
3.2	Valutazione	4
4	Principali risultati della consultazione	5
4.1	Posizioni di massima dei partecipanti alla consultazione	5
4.1.1	Approvazione, ma con richieste di modifica	5
4.1.2	Reiezione	6
4.1.3	Rinuncia	6
4.2	Principali richieste di modifica e osservazioni	6
4.2.1	LIFD/LAID	6
4.2.2	Imposta sul valore aggiunto, imposta preventiva, imposta sulle tasse di bollo, assistenza amministrativa e giudiziaria internazionale (art. 34a e 35a AP-LIP, art. 41a AP-LTB, art. 65a AP-LIVA, art. 4a AP-LAAF, art. 28a AP-LSAI, art. 22a AP-LSRPP)	8
4.2.3	Utilizzo dell'numero AVS nell'ambito dell'imposta preventiva (art. 36a e art. 38 cpv. 4 e 5 AP-LIP)	11
4.2.4	Legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (art. 30a AP-LTEO)	11
4.3	Osservazioni su singole disposizioni di legge	11
4.4	Attuazione delle modifiche di legge	12

1 Situazione iniziale

La digitalizzazione è in pieno corso anche in ambito fiscale. L'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) si è posta l'obiettivo di poter ricevere e inviare tutti i dati per via elettronica. A tal fine occorre creare i necessari presupposti giuridici. Inoltre, deve essere agevolata la procedura elettronica per le imposte dirette prelevate dai Cantoni (imposta sul reddito e sugli utili), abrogando l'obbligo di firmare la dichiarazione d'imposta (attuazione della mozione Schmid 17.3371).

2 Punti essenziali del progetto

Per l'imposta sul reddito e sugli utili nonché per l'istanza di rimborso dell'imposta preventiva di persone fisiche domiciliate in Svizzera i Cantoni devono poter rinunciare al requisito della firma autografa nel caso della trasmissione elettronica di atti scritti. In questo caso, la completezza e la correttezza dei dati trasmessi online devono essere confermate elettronicamente.

Inoltre il progetto introduce la possibilità di obbligare gli interessati a seguire la procedura elettronica per le imposte di competenza della Confederazione. A tal fine, il Consiglio federale deve poter prescrivere le modalità da seguire nelle procedure elettroniche.

Gli istituti di previdenza e di assicurazione saranno obbligati a utilizzare il numero AVS per la notifica di prestazioni in capitale. Ciò consente l'attribuzione certa delle prestazioni assicurative ai corrispondenti incarti fiscali. A loro volta, i destinatari delle prestazioni in capitale sono tenuti a comunicare il loro numero AVS agli assicuratori. Qualora non ottemperino a tale obbligo, l'assicuratore può differire il versamento della prestazione.

Infine, il progetto si prefigge di semplificare le disposizioni di esecuzione nella legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID).

3 Consultazione

3.1 Procedura di consultazione

Il 21 giugno 2019 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di indire presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli altri ambienti interessati una procedura di consultazione concernente la legge federale sulle procedure elettroniche in ambito fiscale. La consultazione è terminata il 14 ottobre 2019.

L'elenco dei 49 partecipanti alla consultazione (con le rispettive abbreviazioni) è riportato nell'allegato.

3.2 Valutazione

Considerato l'elevato numero di pareri pervenuti, non è possibile esporre in dettaglio tutte le proposte e le motivazioni presentate dai singoli partecipanti alla consultazione. Per ragioni di chiarezza, nel presente rapporto vengono quindi riportati i principali punti critici.

Per i dettagli si rimanda ai pareri pervenuti, consultabili all'indirizzo <https://www.ad-min.ch/ch/i/gg/pc/ind2019.html#EFD>

4 Principali risultati della consultazione

4.1 Posizioni di massima dei partecipanti alla consultazione

4.1.1 Approvazione, ma con richieste di modifica

25 Cantoni (NE ha rinunciato a esprimere il proprio parere), sette partiti (PBD, PPD, PLR, pvl, Partito Pirata, PSS, UDC) e 17 organizzazioni (BDO, CP, economiesuisse, EITswiss, EXPERTsuisse, CDCF, FER, Forum PMI, usam, USS, UCS, CSI, Conférence des villes suisses sur les impôts, Stadt Winterthur, SFTI, swissICT, FIDUCIARI SUISSE) approvano il progetto, ma presentano alcune richieste di modifica, riportate al numero 4.2.

Osservazioni in merito alla LIFD e alla LAID

I Cantoni, il PPD, il PBD, la CDCF, la CSI, EITswiss e Stadt Winterthur accolgono con favore il margine di manovra che la regolamentazione prevista accorda ai Cantoni per consentire loro di attuare le disposizioni nel diritto cantonale e nella prassi di esecuzione cantonale tenendo conto delle loro esigenze e delle loro offerte elettroniche esistenti.

Il PPD chiede un potenziamento oculato del Governo elettronico a favore di privati e imprese. Il riconoscimento della firma elettronica in ambito fiscale sarebbe una semplificazione sensata della vita quotidiana e permetterebbe una procedura senza discontinuità tra i sistemi di trasmissione. Per il PPD è importante garantire la protezione dei dati ed evitare alle persone con scarse competenze digitali di essere penalizzate dalle modifiche previste.

Per quanto riguarda la comunicazione con le autorità fiscali senza discontinuità tra i sistemi, l'UDC sostiene, ai sensi di un atteggiamento federalistico di fondo, la proposta di delegare ai Cantoni la responsabilità di garantire l'integrità dei dati. A tal proposito ritiene che i contribuenti dovrebbero essere informati esplicitamente, attraverso avvertenze, in merito ai rischi della corrispondenza elettronica.

Per il PSS è importante garantire la protezione dei dati, assicurare la conservazione delle prove e chiarire la responsabilità nelle singole procedure.

EITswiss approva che il diritto cantonale debba garantire l'identificazione e l'integrità dei dati. Chiede tuttavia che questa competenza non comporti lo sviluppo di diversi sistemi incompatibili. In particolare, reputa necessario garantire uno standard comune per la sicurezza dei dati che sia perlomeno in linea con le prescrizioni della legge federale sulla protezione dei dati. A suo avviso l'introduzione della possibilità di trasmissione elettronica dovrebbe essere obbligatoria e non facoltativa.

BDO, EXPERTsuisse e swissICT chiedono di garantire l'identificazione delle persone interessate e l'integrità dei dati in base al diritto federale e non secondo quello cantonale.

Osservazioni in merito all'imposta sul valore aggiunto, all'imposta preventiva e alle tasse di bollo

Il PPD, il PLR, l'UDC, economiesuisse, EITswiss, l'usam, l'UCS, la Conférence des villes suisses sur les impôts e FIDUCIARI SUISSE respingono l'obbligo di svolgere le procedure nell'ambito delle imposte indirette per via elettronica.

Osservazioni in merito alla LIP (utilizzo sistematico del numero AVS)

Il PLR, il Forum PMI, l'usam e FIDUCIARI SUISSE accolgono le modifiche nella LIP concernenti l'utilizzo sistematico del numero AVS nell'ambito dell'imposta preventiva (in caso di notifica di prestazioni in capitale).

4.1.2 Reiezione

Nessun partecipante alla consultazione respinge il progetto.

4.1.3 Rinuncia

Il Cantone NE, I Verdi e l'UPS rinunciano a esprimere un parere.

4.2 Principali richieste di modifica e osservazioni

4.2.1 LIFD/LAID

Procedure elettroniche (art. 104a AP-LIFD / art. 38a AP-LAID)

- Secondo BDO, EXPERTsuisse e swissICT l'obiettivo dovrebbe essere quello di introdurre in tutta la Svizzera un unico processo applicabile a tutti i tipi di imposte e non di avere diversi processi a livello cantonale. Ciò dovrebbe essere disciplinato a livello federale. Essi sono del parere che l'autonomia dei Cantoni sugli aspetti materiali della legislazione fiscale debba essere garantita, ma per quanto riguarda le procedure e i processi elettronici occorra rendere vincolante una soluzione unitaria su scala federale. Nel contesto attuale i fornitori di software e di servizi analoghi sono tenuti ad adeguare le loro soluzioni ai singoli Cantoni. Attualmente un'elaborazione efficiente così come la costituzione e lo sviluppo di interfacce adeguate sono quindi considerate misure pressoché inutili e le innovazioni vengono ostacolate.
- Per il Cantone AG è auspicabile una normativa federale dettagliata, che tuttavia non dovrebbe riferirsi soltanto all'ambito fiscale. Fa notare che attualmente i Cantoni offrono piattaforme per le transazioni riguardanti i servizi di Governo elettronico che permettono anche di sbrigare operazioni fiscali per via elettronica. I cittadini hanno pertanto accesso a tutte le prestazioni elettroniche del loro Cantone.
- EITswiss approva qualsiasi misura intesa a sviluppare soluzioni digitali nei rapporti con le autorità. Per dare maggior peso agli sforzi in tale ambito, chiede che l'introduzione della possibilità di trasmissione elettronica diventi obbligatoria e non facoltativa.
- Il pvl propone di imporre ai Cantoni di autorizzare la trasmissione elettronica della dichiarazione d'imposta.
- Il PBD chiede che i Cantoni non siano tenuti solo a garantire l'identificazione e l'integrità dei dati, bensì anche la confidenzialità dei dati.
- Il Partito Pirata vorrebbe inserire requisiti minimi riguardo a crittografia e autenticazione direttamente nella legge federale. Secondo tale partecipante si deve garantire che la trasmissione avvenga con una firma elettronica in sostituzione della firma, che permetta di identificare chiaramente il mittente. Esso propone inoltre di introdurre una legge che imponga l'esercizio della prestazione su server del livello corrispondente.
- Secondo l'UDC è importante sottolineare che il potenziale di abuso è più alto per le soluzioni elettroniche che per quelle basate su tradizionali verifiche cartacee (ad es. firma autografa sulla ricevuta a conferma dell'avvenuta dichiarazione fiscale). Gli attacchi coordinati di hacker contro l'integrità dei dati potrebbero essere orchestrati con relativa facilità da poche persone. Esso chiede pertanto di garantire l'integrità dei dati in base al diritto cantonale.
- Per quanto riguarda i documenti che le autorità fiscali trasmettono per via elettronica ai contribuenti, EITswiss e Stadt Winterthur ritengono auspicabile obbligare i clienti – come per gli ambiti fiscali di competenza della Confederazione – a comunicare con le autorità fiscali per via elettronica utilizzando a tal fine appositi portali. A questo scopo reputano necessario prevedere come presupposto la disponibilità della necessaria infrastruttura informatica e la ragionevolezza dell'obbligo di seguire una procedura in tutto

o in parte elettronica per gli interessati. Secondo i partecipanti il vantaggio di una disposizione che autorizzi i Cantoni a inserire nella loro legislazione fiscale un obbligo di comunicare con le autorità fiscali per via elettronica e di utilizzare appositi portali sarebbe dato dal fatto che i Cantoni potrebbero introdurre, al momento opportuno, la soluzione elettronica senza un'ulteriore procedura legislativa a livello federale. A ciò si aggiungerebbe l'effetto positivo di una simile norma, ovvero il messaggio che la Svizzera è favorevole a una soluzione elettronica in ambito fiscale.

- Il Cantone TI propone di inserire una norma secondo la quale quando la dichiarazione d'imposta è firmata da uno solo dei coniugi sia presunta la rappresentanza contrattuale dell'altro coniuge da parte del firmatario.

Adeguamento della legislazione cantonale (art. 72 cpv. 1 AP-LAID)

- I Cantoni, la PBD, la CDCF, l'ACS, la CSI e FIDUCIARI SUISSE chiedono che ai Cantoni sia concesso sufficiente tempo per l'attuazione del nuovo disciplinamento previsto dalle disposizioni transitorie della LAID. A loro avviso la relativa formulazione contenuta nell'avamprogetto («tiene conto») necessita di una precisazione. Essi propongono il tenore seguente: *Nel determinare la data dell'entrata in vigore, la Confederazione tiene conto dei Cantoni e accorda loro di norma un termine di almeno due anni per l'attuazione nel diritto cantonale.*
- Il CP respinge la disposizione proposta chiedendo che la data dell'entrata in vigore possa essere stabilita in base alle esigenze.

Impiego di moduli uniformi (art. 71 cpv. 3 AP-LAID)

- 17 Cantoni (BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, OW, SG, SO, SZ, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH) e due organizzazioni (CDCF, ACS) approvano esplicitamente l'abrogazione dell'articolo 71 capoverso 3 LAID, poiché tale disposizione non terrebbe conto delle diverse condizioni quadro cantonali (a livello sociale, giuridico, organizzativo, informatico).
- Il PBD, economiesuisse, EXPERTsuisse e swissICT chiedono il mantenimento e l'integrazione dell'articolo 71 capoverso 3 LAID. Sebbene un'armonizzazione come quella disciplinata in questo capoverso non sia stata finora concretizzata nella prassi, essi reputano l'abrogazione del citato articolo comunque molto problematica in quanto verrebbe a mancare anche la base legale per una futura armonizzazione e standardizzazione dei processi formali. Chiedono quindi che la disposizione venga integrata nel modo seguente per rispondere alle esigenze della digitalizzazione:
 - moduli uniformi o formati elettronici uniformi
 - interfacce uniformi
 - procedure uniformi per l'impiego di consulenti incaricati
 - estensione dell'applicabilità non solo alle dichiarazioni fiscali, bensì anche alle decisioni di tassazione, alla gestione dei termini e all'amministrazione di procure.

Per garantire la neutralità tecnologia a livello di legge, oltre alla possibilità dell'invio standardizzato di dati fiscali alle autorità fiscali, i partecipanti vorrebbero anche consentire ai contribuenti e ai loro consulenti di poter trasmettere tali dati attraverso piattaforme riconosciute (ad es. Swissdec).

4.2.2 Imposta sul valore aggiunto, imposta preventiva, imposta sulle tasse di bollo, assistenza amministrativa e giudiziaria internazionale (art. 34a e 35a AP-LIP, art. 41a AP-LTB, art. 65a AP-LIVA, art. 4a AP-LAAF, art. 28a AP-LSAI, art. 22a AP-LSRPP)

Obbligo di comunicare con l'AFC per via elettronica (art. 65a cpv. 1 AP-LIVA, art. 34a cpv. 1 AP-LIP, art. 41a cpv. 1 AP-LTB, art. 4a cpv. 1 AP-LAAF, art. 28a cpv. 1 AP-LSAI, art. 22a cpv. 1 AP-LSRPP)

- Il Cantone AG, il pvl, il PSS e CP sono favorevoli alla possibilità di obbligare le imprese (persone giuridiche) a comunicare con l'AFC per via elettronica; per le persone fisiche, invece, essi ritengono quest'obbligo inopportuno e raccomandano di procedere con la dovuta cautela.
- Il pvl chiede di sancire nella legge i principi che precisano i casi in cui si possa prescrivere alle persone interessate una procedura elettronica. A tal fine propone ad esempio di prevedere termini transitori o di effettuare, in una prima fase, una differenziazione in base alla cerchia di persone (ad es. obbligare prima solo i soggetti professionali e le persone all'estero).
- L'UCS e la Conférence des villes suisses sur les impôts osservano che, diversamente da quanto suggerito nel rapporto esplicativo, le disposizioni non prevedono alcuna possibilità di introdurre disposizioni derogatorie applicabili alle persone interessate per le quali la modalità elettronica sarebbe troppo onerosa o impossibile. Ciò comporta il rischio di imporre l'obbligo anche a quelle persone o imprese per le quali, ad esempio a causa di motivi finanziari o legati all'età, il passaggio alla procedura elettronica rappresenterebbe un onere eccessivo. Tali partecipanti auspicano che questi soggetti non vengano penalizzati dalle previste modifiche di legge e che l'accesso alla procedura sia imperativamente garantito anche a questi destinatari. Essi ritengono pertanto che spetti al Consiglio federale inserire nel disegno di legge la rinuncia allo svolgimento della procedura elettronica in casi eccezionali motivati.
- BDO, EXPERTsuisse e swissICT chiedono di disciplinare l'obbligo di comunicare con le autorità federali esclusivamente per via elettronica nella legge federale sulla procedura amministrativa (PA). Le disposizioni d'esecuzione del Consiglio federale verrebbero poi inserite nell'ordinanza sulla comunicazione per via elettronica nell'ambito di procedimenti amministrativi (OCE-PA).
- Secondo il PPD, il PLR, economiesuisse e FIDUCIARI SUISSE non è necessario introdurre un obbligo sancito per legge. Aggiungono che con gli incentivi giusti e le implicite conseguenze del processo generale di digitalizzazione molti contribuenti saranno disposti a trasmettere volontariamente i loro atti scritti per via elettronica.
- Se si dovesse comunque introdurre il suddetto obbligo, il PPD chiede un'attenta analisi delle conseguenze prima di obbligare imprese e persone private a procedere per via elettronica. A suo avviso il rapporto esplicativo lascia irrisolte molte questioni concernenti le ripercussioni che risulterebbero da un simile obbligo. Per il PPD è importante che un obbligo imposto dallo Stato – qualora venisse introdotto – non comporti oneri finanziari supplementari e non escluda determinati cittadini.
- Secondo l'UDC i contribuenti devono anche in futuro poter scegliere se comunicare con le autorità in maniera tradizionale o per via elettronica. È vero che oggi alcuni processi come le iscrizioni nel registro dei contribuenti IVA vengono eseguiti quasi esclusivamente online, ma per l'UDC ciò non toglie che alcuni cittadini guardino giustamente con occhio critico la trasmissione elettronica di dati sensibili. In particolare la vulnerabilità sistemica, che a sua volta può causare sia la perdita di dati trasmessi per via elettronica sia il furto o la modificazione illecita dei dati, sarebbe un rischio da prendere sul serio.

- Per quanto riguarda le imposte indirette, EITswiss ritiene più opportuno dichiarare lo svolgimento di procedure per via elettronica come regola generale e prevedere solo in casi eccezionali l'elaborazione analogica.
- FIDUCIARI SUISSSE respinge la possibile introduzione dell'obbligo di comunicare con l'AFC per via elettronica nell'ambito delle imposte indirette, reputandolo un'ingerenza eccessiva nella libertà d'azione dei contribuenti. Sostiene inoltre che tale obbligo comporterebbe il rischio che l'Amministrazione imponga standard e sistemi che graverebbero l'economia con ulteriore dispendio amministrativo e costi supplementari. Secondo tale partecipante l'esperienza acquisita nei Cantoni dimostra che si ricorre ai sistemi elettronici quando questi convincono per il loro funzionamento. A suo avviso questo è l'obiettivo primario delle procedure elettroniche, altrimenti occorre rinunciarvi. Oltre ad essere il principio fondamentale, tale obiettivo dovrebbe anche incentivare e motivare l'Amministrazione a creare sistemi elettronici facili da usare. Purtroppo anche a questo proposito risulterebbe che nella concezione di tali sistemi non si tenga sistematicamente conto delle esigenze dei contribuenti, privilegiando invece le necessità dell'Amministrazione. FIDUCIARI SUISSSE fa notare che in caso di introduzione di un obbligo di utilizzare le procedure elettroniche i contribuenti non potrebbero evitare la suddetta problematica e l'Amministrazione potrebbe essere indotta a non cambiare la situazione nonostante sia poco soddisfacente. A suo avviso è un dato di fatto che i sistemi elettronici non funzionano sempre correttamente. Qualora si dovesse prescrivere un obbligo di utilizzo dei sistemi elettronici, si dovrebbe pertanto anche disciplinare come i contribuenti possano in simili situazioni tutelare i loro diritti e adempiere i loro obblighi previsti dalla procedura. Norme di questo tipo sarebbero difficilmente attuabili, ulteriore ragione per cui FIDUCIARI SUISSSE reputa necessario rinunciare all'obbligo di utilizzare canali elettronici. Se contro ogni aspettativa si intendesse mantenere l'introduzione di tale obbligo, a causa della gravità dell'ingerenza nella libertà d'azione dei contribuenti tale partecipante ritiene che la relativa competenza non possa essere esercitata dal Consiglio federale mediante ordinanza, bensì dal Legislatore, che dovrebbe sancire l'obbligo esplicitamente e in modo chiaro sotto il profilo materiale.
- L'ACS respinge l'obbligo della procedura elettronica sia per le persone giuridiche che per quelle fisiche. Si aspetta che il Consiglio federale conceda ai contribuenti in un periodo transitorio la possibilità di scegliere tra la procedura elettronica e quella cartacea. Secondo tale partecipante è necessario integrare questo aspetto nel messaggio.
- Il Forum PMI teme che l'obbligo della procedura elettronica aumenti l'onere amministrativo dei contribuenti. Reputa pertanto necessario assicurarsi che le procedure siano uniformate, facili da usare e accessibili con un unico login («single-sign-on») o un'identità riconosciuta dalla legge federale sui servizi d'identificazione elettronica. Secondo tale partecipante una soluzione con diverse piattaforme che richiedono ciascuna un altro processo di autenticazione sarebbe inaccettabile poiché comporterebbe spese supplementari per i contribuenti. Esso è del parere che la digitalizzazione debba portare benefici anche ai contribuenti e non solo all'Amministrazione, senza generare un trasferimento degli oneri. Per il Forum PMI sarebbe auspicabile verificare se i diversi servizi possano in futuro essere messi a disposizione sul portale EasyGov.swiss. Questo pratico sportello per le imprese, unico nel suo genere, viene sostenuto dall'organizzazione tripartita «Cyberadministration suisse», ed è diretta da delegati del Consiglio federale, della Conferenza dei Governi cantonali, dell'Unione delle città svizzere e dell'Associazione dei Comuni Svizzeri.

Norme sul rispetto del termine in deroga alla PA e momento della notificazione della decisione in deroga alla PA (art. 65a cpv. 2 AP-LIVA, art. 34a cpv. 2 AP-LIP, art. 41a cpv. 2 AP-LTB, art. 4a cpv. 2 AP-LAAF, art. 28a cpv. 2 AP-LSAI, art. 22a cpv. 2 AP-LSRPP)

- L'UDC è favorevole purché il rispetto del termine non vada a svantaggio dell'utente (privati, imprese).
- Il pvl approva la proposta di disciplinare le norme sul rispetto del termine in deroga alla PA, se la rinuncia a una firma elettronica (qualificata) renda ciò necessario. Chiede tuttavia di disciplinare nella legge i principi di fondo, ovvero per quali motivi o a quali fini il Consiglio federale possa derogare alla PA. Infine considera eccessivo delegare integralmente la norma al Consiglio federale.
- BDO, CP, EXPERTsuisse, Stadt Winterthur, swissICT e FIDUCIARI SUISSE vorrebbero disciplinare la questione relativa al rispetto del termine e al momento della notificazione della decisione negli articoli 21a capoverso 4 e 34 capoverso 1^{bis} PA. Le disposizioni d'esecuzione adottate dal Consiglio federale verrebbero inserite nell'OCE-PA.
- FIDUCIARI SUISSE ricorda che il principio dell'unità dell'ordinamento giuridico deve essere rispettato, sottolineando l'importanza di evitare ambiguità e deroghe in relazione ai termini. Inoltre è del parere che non spetti al Consiglio federale disciplinare tale ambito, ma piuttosto al Legislatore.

Garanzia dell'identificazione e dell'integrità dei dati da parte dell'AFC (art. 65a cpv. 3 AP-LIVA, art. 34a cpv. 3 AP-LIP, art. 41a cpv. 3 AP-LTB, art. 4a cpv. 3 AP-LAAF, art. 28a cpv. 3 AP-LSAI, art. 22a cpv. 3 AP-LSRPP)

- BDO, EXPERTsuisse e swissICT chiedono di disciplinare nell'articolo 21a capoverso 4 PA la garanzia dell'identificazione e dell'integrità dei dati nel caso della trasmissione elettronica di atti scritti.
- Il Partito Pirata è favorevole alla proposta purché i processi rimangano di competenza dello Stato.
- Stadt Winterthur ritiene indispensabile obbligare l'AFC a garantire anche la «confidenzialità dei dati».

Conferma elettronica in sostituzione della firma (art. 65a cpv. 4 AP-LIVA, art. 34a cpv. 4 AP-LIP, art. 41a cpv. 4 AP-LTB, art. 4a cpv. 4 AP-LAAF, art. 28a cpv. 4 AP-LSAI, art. 22a cpv. 4 AP-LSRPP)

- L'UDC approva la normativa proposta purché vengano esplicitamente indicati all'utente i suoi diritti e obblighi (identificazione univoca e responsabilità in caso di errori materiali concernenti le indicazioni fornite) prima di ogni trasmissione.
- Il Partito Pirata è favorevole alla normativa proposta, sottolineando tuttavia la necessità di risolvere le questioni relative alla firma digitale e alla sua sicurezza.
- BDO, EXPERTsuisse e swissICT chiedono di disciplinare nell'articolo 21a capoverso 4 PA la deroga all'obbligo di munire un atto scritto della firma elettronica (art. 21a cpv. 2 PA).
- BDO, EXPERTsuisse e swissICT accolgono con favore l'articolo 65a capoverso 4 AP-LIVA, in particolare in relazione con le rappresentanze fiscali di cui all'articolo 67 LIVA. Fanno notare che, nell'esecuzione dei loro mandati, la norma proposta permetterebbe loro di chiedere facilmente il consenso dei contribuenti rappresentati. Tutt'al più propongono, per motivi di tecnica legislativa, di inserire la disposizione nell'articolo 21a capoverso 4 PA come eccezione.

- Secondo EITswiss la trasmissione elettronica deve essere la regola e può essere sostituita da quella cartacea solo nel caso di contribuenti che non dispongono dell'infrastruttura informatica necessaria o richiedono esplicitamente la trasmissione cartacea.

4.2.3 Utilizzo dell'numero AVS nell'ambito dell'imposta preventiva (art. 36a e art. 38 cpv. 4 e 5 AP-LIP)

- Il CP respinge l'idea di utilizzare sistematicamente il numero AVS nell'ambito dell'imposta preventiva poiché la protezione dei dati non sarebbe sufficientemente garantita e il controllo democratico sarebbe compromesso.
- FIDUCIARI SUISSE disapprova la proposta secondo cui l'assoggettato all'obbligo di notifica di cui all'articolo 19 possa differire il versamento della prestazione assicurativa dovuta contrattualmente fino all'ottenimento del numero AVS senza peraltro risultare in mora.

4.2.4 Legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare (art. 30a AP-LTEO)

- La maggior parte dei Cantoni approva il fatto che la modifica di legge proposta permetta di creare nuove possibilità («può») per la digitalizzazione dello scambio di documenti nell'ambito della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Siccome l'attuazione spetta ai Cantoni, questi partecipanti ritengono che le strategie e le legislazioni cantonali debbano essere adeguate di conseguenza. A loro avviso tale processo potrebbe richiedere un periodo più o meno lungo a seconda del Cantone.
- Il pvl chiede di obbligare i Cantoni ad autorizzare la trasmissione di atti scritti per via elettronica nell'ambito della tassa d'esenzione dall'obbligo militare.
- Stadt Winterthur propone di prescrivere, oltre all'identificazione e all'integrità dei dati, anche la *confidenzialità dei dati*.
- Per EITswiss è ipotizzabile una soluzione cantonale purché ciò non comporti lo sviluppo di sistemi incompatibili tra loro e si garantisca il rispetto di uno standard comune in materia di sicurezza dei dati.
- Secondo il parere di BDO, EXPERTsuisse e swissICT spetterebbe alla Confederazione stabilire standard tecnici e organizzativi generali nei Cantoni che permettano di creare un'amministrazione elettronica uniforme. Essi vorrebbero quindi che l'identificazione delle persone interessate e l'integrità dei dati vengano garantite in base al diritto federale e non a quello cantonale.

4.3 Osservazioni su singole disposizioni di legge

- Relativamente all'articolo 124 capoverso 2 LIFD, l'UCS e la Conférence des villes suisses sur les impôts chiedono di mantenere il termine «modulo» e di inserire una disposizione derogatoria che preveda un corrispettivo per la procedura elettronica.
- Il Cantone TI, l'UCS e la Conférence des villes suisses sur les impôts propongono di sancire anche nell'articolo 124 capoverso 2 DBG la possibilità di rinunciare alla firma nella procedura elettronica, analogamente a quanto disposto nell'articolo 104a capoverso 2 AP-LIFD.
- Per evitare qualsiasi dubbio, la CSI chiede di precisare il tenore francese dell'articolo 104a capoverso 2 AP-LIFD adattandolo maggiormente al significato vero e proprio sulla base del testo tedesco. Il testo francese dell'articolo 104a capoverso 2 AP-LIFD avrebbe quindi il tenore seguente:
«*Si une signature de l'écrit est prescrite par la loi, l'autorité cantonale peut, en cas de*

lors de la transmission par voie électronique, prévoir en lieu et place de la signature une confirmation électronique des données par le contribuable.»

- Il PBD chiede di completare l'articolo 38a capoverso 1 LAID in modo che garantisca una protezione dei dati generale applicabile in tutta la Svizzera: «Se prevedono la possibilità di trasmettere per via elettronica gli atti scritti del contribuente, i Cantoni ne garantiscono l'identificazione e assicurano l'integrità e la *confidenzialità* dei dati conformemente al diritto cantonale.»
- I Cantoni OW e ZH chiedono di sostituire nell'articolo 30a capoverso 3 AP-LTEO «autorità fiscale» con «*autorità competente per la tassa*».

4.4 Attuazione delle modifiche di legge

- In considerazione delle spese di sviluppo e dell'onere di coordinamento tra Confederazione e Cantoni, il Cantone JU e EITswiss reputano importante concedere un termine transitorio sufficientemente lungo.
- Il PLR pone l'accento sul fatto che la digitalizzazione dovrebbe permettere di risparmiare risorse nell'Amministrazione. Non ritiene opportuno che i fondi risparmiati siano nuovamente investiti in nuovi compiti di controllo e di analisi.
- Per l'UDC la fiducia nel passaggio graduale alla trasmissione elettronica dei documenti in questione dipende dalla facilità d'uso e dalla garanzia dell'integrità dei dati.
- Secondo il pvl le procedure elettroniche dovrebbero essere rese il più semplice possibile nell'uso per le persone interessate.
- Economiesuisse sottolinea quanto affermato nel rapporto esplicativo, ovvero che l'incremento degli scambi elettronici con i contribuenti semplificherà l'elaborazione delle operazioni, ciò che permetterà di creare condizioni favorevoli all'automazione di determinati processi. Tale partecipante osserva pure che evidentemente si prevede di destinare le risorse così liberate ai nuovi compiti di controllo e di analisi. A suo avviso, l'economia si aspetta una documentazione trasparente dei guadagni in termini di efficienza e dei risparmi di risorse previsti nel quadro dei progetti informatici. Propone inoltre di utilizzare le eventuali risorse risparmiate dall'Amministrazione fiscale a favore dei contribuenti, ad esempio predisponendo una documentazione facilmente accessibile per ridurre il dispendio iniziale per la prima applicazione delle procedure elettroniche oppure istituendo un servizio di assistenza telefonica per il chiarimento di problemi legati all'attuazione. Reputa inoltre opportuno impiegare le risorse liberate nell'ambito dei prezzi di trasferimento, ad esempio per far fronte al numero crescente di procedure amichevoli internazionali sempre più complesse.
- Per FIDUCIARI SUISSE è importante concentrare i processi elettronici sugli aspetti essenziali e renderli meno onerosi. Inoltre vorrebbe evitare costi o emolumenti per l'identificazione dei contribuenti. Aggiunge infine che le soluzioni adottate oggi nei Cantoni non comportano un aggravio dei costi.

Secondo FIDUCIARI SUISSE gli sforzi profusi per semplificare e ottimizzare i processi attraverso le procedure elettroniche non dovrebbero limitarsi solo all'ambito fiscale. Verso la fine di ogni anno le imprese ricevono diversi moduli per la dichiarazione dei salari dalle casse di compensazione, dalle assicurazioni contro gli infortuni ecc. L'uniformazione dei moduli e dei processi elettronici permetterebbe di ridurre l'onere amministrativo. Per limitare questo onere, da alcuni anni Swissdec offre un software che tuttavia è a pagamento e non è compatibile con tutti i fornitori di programmi per la contabilità dei salari.

- BDO, EXPERTsuisse e swissICT intravedono la necessità di promuovere la digitalizzazione nell'ambito fiscale affinché si possano definire processi più semplici ed efficienti.

Ritengono che questo obiettivo sia nell'interesse delle autorità fiscali e dei contribuenti, comprese le persone incaricate da questi ultimi. Per i tre partecipanti alla consultazione è quindi importante concedere ai Cantoni un termine adeguato per applicare gli standard in materia di Governo elettronico alle dichiarazioni d'imposta e ai loro allegati.

- Secondo il Forum PMI e l'ACS la digitalizzazione deve essere vantaggiosa anche per i contribuenti e non deve servire da pretesto per introdurre un'eccessiva regolamentazione, fornire dati supplementari o imporre oneri finanziari aggiuntivi. A loro avviso bisognerebbe evitare di implementare i processi su diversi portali e questi processi dovrebbero inoltre essere uniformati, facili da usare e resi accessibili con un unico identificatore. In questo modo si potrebbe ridurre l'onere amministrativo per i contribuenti.
I due partecipanti alla consultazione criticano inoltre il fatto che, in relazione all'attuazione della mozione Schmid 17.3371, il progetto posto in consultazione non prenda in considerazione né la conservazione delle prove né la questione della responsabilità e non includa nemmeno un'analisi dei possibili rischi. Sono del parere che queste lacune vadano colmate nel messaggio.
- Il CP ritiene importante che l'introduzione dei processi elettronici non ponga esigenze più elevate di quelle richieste dal diritto attualmente in vigore e che la trasmissione elettronica avvenga, se possibile, soltanto con l'assenso dei contribuenti, salvo nei casi in cui i contribuenti dispongano già delle strutture elettroniche necessarie.
- SFTI fa notare che le procedure elettroniche o digitali non rappresentano solo un'opportunità, ma comportano anche determinati rischi (per la sicurezza). Siccome le informazioni fiscali rappresentano dati particolarmente sensibili sulle persone interessate, tale partecipante reputa necessario che i servizi competenti a livello cantonale e federale elaborino e garantiscano pertanto un piano per la sicurezza sostenibile e al contempo di facile applicazione in relazione al traffico di dati elettronico. Soltanto accordando la massima priorità alla sicurezza dei dati nell'implementazione e nell'attuazione dei processi digitali SFTI ritiene possibile infondere e mantenere la necessaria fiducia nei destinatari della norma.
- A causa delle spese di sviluppo e delle spese di coordinamento tra la Confederazione e i Cantoni, JU e EITswiss reputano importante concedere un termine transitorio sufficientemente lungo.

5. Allegato – Elenco dei partecipanti alla consultazione

1. Kantone und Fürstentum Liechtenstein / Cantons et Principauté de Liechtenstein / Cantoni e Principato del Liechtenstein

Adressaten Destinataires Destinatari	Abkürzungen Abréviations Abbreviazioni	eingegang. Stellungnahme Avis reçu Parere pervenuto
Kanton Zürich	ZH	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Bern	BE	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Luzern	LU	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Uri	UR	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Schwyz	SZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Solothurn	SO	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Obwalden	OW	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Nidwalden	NW	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Glarus	GL	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Zug	ZG	<input checked="" type="checkbox"/>
Canton de Fribourg	FR	<input checked="" type="checkbox"/>
Canton de Vaud	VD	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Basel-Stadt	BS	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Basel-Landschaft	BL	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Schaffhausen	SH	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Appenzell Ausserrhoden	AR	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Appenzell Innerrhoden	AI	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton St. Gallen	SG	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Graubünden	GR	<input checked="" type="checkbox"/>
Canton du Valais	VS	<input checked="" type="checkbox"/>
Canton de Neuchâtel	NE	-- (rinuncia)
Canton de Genève	GE	<input checked="" type="checkbox"/>
Canton du Jura	JU	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Ticino	TI	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Thurgau	TG	<input checked="" type="checkbox"/>
Kanton Aargau	AG	<input checked="" type="checkbox"/>
Konferenz der Kantonsregierungen (KdK)	KdK	--
Conférence des gouvernements cantonaux (CdC)	CdC	
Conferenza dei Governi cantonali (CdC)	CdC	
Regierung des Fürstentums Liechtenstein	FL	--

2. Politische Parteien/Partis politiques/Partiti politici

Adressaten Destinataires Destinatari	Abkürzungen Abréviations Abbreviazioni	eingegang. Stellungnahme Avis reçu Parere pervenuto
Bürgerlich-Demokratische Partei Schweiz	BDP	<input checked="" type="checkbox"/>
Parti bourgeois-démocratique	PBD	
Partito borghese democratico	PBD	

Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz Parti démocrate-chrétien Partito popolare democratico	CVP PDC PPD	<input checked="" type="checkbox"/>
Christlich-soziale Partei Obwalden Parti chrétien-social du canton d'Obwald Partito cristiano sociale del Cantone di Obvaldo	csp-ow	--
Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis Parti chrétien-social du Haut-Valais Partito cristiano sociale dell'Alto Vallese	CSPO	--
Evangelische Volkspartei der Schweiz Parti évangélique suisse Partito evangelico svizzero	EVP PEV PEV	--
FDP.Die Liberalen PLR.Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali	FDP PLR PLR	<input checked="" type="checkbox"/>
Grüne Partei der Schweiz Parti écologiste suisse Partito ecologista svizzero	Grüne Les Verts I Verdi	-- (rinuncia)
Grünliberale Partei Parti vert'libéral Partito verde liberale	glp pvl pvl	<input checked="" type="checkbox"/>
Lega dei Ticinesi	Lega	--
Mouvement Citoyens Genevois	MCG	--
Partei der Arbeit der Schweiz Parti suisse du travail Partito Svizzero del Lavoro	PDA PST PSdL	--
Schweizerische Volkspartei Union Démocratique du Centre Unione Democratica di Centro	SVP UDC UDC	<input checked="" type="checkbox"/>
Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero	SPS PSS PSS	<input checked="" type="checkbox"/>

3. Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Adressaten Destinataires Destinatari	Abkürzungen Abréviations Abbreviazioni	eingegang. Stellungnahme Avis reçu Parere pervenuto
Schweizerischer Gemeindeverband Association des communes suisses Associazione dei Comuni Svizzeri	SGV ACS ACS	--
Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere	SSV UVS UCS	<input checked="" type="checkbox"/>
Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete	SAB	--

Groupement suisse pour les régions de montagne Gruppo svizzero per le regioni di montagna		
--	--	--

4. Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali dell'economia

Adressaten Destinataires Destinatari	Abkürzungen Abréviations Abbreviazioni	eingegang. Stellungnahme Avis reçu Parere pervenuto
Economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere	economiesuisse	<input checked="" type="checkbox"/>
Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri	sgv usam usam	<input checked="" type="checkbox"/>
Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori	SAV UPS UPS	-- (rinuncia)
Schweizerischer Bauernverband Union suisse des paysans Unione svizzera dei contadini	SBV USP USC	--
Schweizerische Bankiervereinigung Association suisse des banquiers Associazione svizzera dei banchieri	SBVg ASB ASB	--
Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera	SGB USS USS	<input checked="" type="checkbox"/>
Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio	kfmv SEC SIC	--
Travail.Suisse	Travail.Suisse	--

**5. Finanzbehörden und Steuer-Organisationen /
autorités financières et organisations fiscales / autorità finanziarie e organizzazioni fiscali**

Adressaten Destinataires Destinatari	Abkürzungen Abréviations Abbreviazioni	eingegang. Stellungnahme Avis reçu Parere pervenuto
Konferenz der kantonalen Finanzdirektorinnen und Finanzdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des finances Conferenza dei direttori cantonali delle finanze	FDK CDF CDCF	<input checked="" type="checkbox"/>
Schweizerische Steuerkonferenz Conférence suisse des impôts Conferenza svizzera delle imposte	SSK CSI CSI	<input checked="" type="checkbox"/>
Städtische Steuerkonferenz Schweiz Conférence des villes suisses sur les impôts		<input checked="" type="checkbox"/>
Konferenz der städtischen Finanzdirektorinnen und Finanzdirektoren Conférence des directrices et directeurs des finances des villes Conferenza delle direttrici e dei direttori di finanza delle città	KSFD CDFV CDFV	--
Schweizerische Vereinigung diplomierter Steuerexperten Association suisse des experts fiscaux diplômés Associazione svizzera degli esperti fiscali diplomati	SVDS ASEFiD ASEFiD	--
Schweizerische Vereinigung für Steuerrecht Association suisse de droit fiscal	IFA	--

6. Übrige Organisationen und Interessenten / autres organisations et personnes intéressées / altre organizzazioni e persone interessate

Adressaten Destinataires Destinatari	Abkürzungen Abréviations Abbreviazioni	eingegang. Stellungnahme Avis reçu Parere pervenuto
Centre Patronal	CP	<input checked="" type="checkbox"/>
Fédération des Entreprises Romandes	FER	<input checked="" type="checkbox"/>
Schweizerischer Expertenverband für Wirtschaftsprüfung, Steuern und Treuhand Association suisse des experts en audit, fiscalité et fiduciaire Associazione svizzera di esperti contabili, fiscali e fiduciari	EXPERTsuisse	<input checked="" type="checkbox"/>

TREUHAND SUISSE (Schweizerischer Treuhänder-Verband) FIDUCIAIRE SUISSE (Union Suisse des Fiduciaires) FIDUCIARI SUISSE (Unione Svizzera dei Fiduciari)	TREUHAND SUISSE FIDUCIAIRE SUISSE FIDUCIARI SUISSE	<input checked="" type="checkbox"/>
SwissHoldings Verband der Industrie- und Dienstleistungsunternehmen in der Schweiz Fédération des groupes industriels et de services en Suisse	SwissHoldings	--
Schweizerischer Versicherungsverband Association Suisse d'Assurances Associazione Svizzera d'Assicurazioni	SVV ASA ASA	--

7. Nicht offiziell angeschriebene Teilnehmer / participants non inscrits officiellement / partecipanti non interpellati ufficialmente

Teilnehmende Participants Partecipanti	Abkürzungen Abréviations Abbreviazioni	eingegang. Stellungnahme Avis reçu Parere pervenuto
Piratenpartei Parti Pirate Partito Pirata		<input checked="" type="checkbox"/>
Stadtrat Winterthur Esecutivo del comune di Winterthur	Stadt Winterthur	<input checked="" type="checkbox"/>
BDO AG BDO SA	BDO	<input checked="" type="checkbox"/>
KMU-Forum Forum PME Forum PMI	KMU-Forum Forum PME Forum PMI	<input checked="" type="checkbox"/>
EITswiss	EITswiss	<input checked="" type="checkbox"/>
Schweizerischer Verband der Informations- und Kommunikationstechnologie	swissICT	<input checked="" type="checkbox"/>
Swiss Fintech Innovations	SFTI	<input checked="" type="checkbox"/>